

Allegato alla delibera consiliare

VARIANTE AL PSC n. 2/2014

CONTRODEDUZIONI

alle riserve della Città Metropolitana, al parere degli Enti ed alle osservazioni

A seguito dell'adozione della variante al PSC n. 2/2014, sono pervenute le Riserve della Città Metropolitana, i pareri degli Enti (Ausl, Soprintendenza archeologica, Autorità di Bacino ed Arpa), ed una osservazione di un privato. Di seguito vengono sinteticamente riportate e, per ciascuna di esse, proposte le relative controdeduzioni.

RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

La Città Metropolitana di Bologna ha formulato le proprie Riserve sulla **Variante al PSC n. 2/2014** e sulla **Variante al RUE n. 10/2014**, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 167 del 27/5/2015, con i seguenti contenuti a cui seguono le relative Controdeduzioni del Comune.

RISERVE

L'Amministrazione Comunale ha generalmente recepito i contributi istruttori relativi alla presente variante al PSC, condivisi in sede di Accordo di Pianificazione, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 303 del 31 luglio 2014. In merito al quinto oggetto di variante, relativo alla rettifica di un errore materiale, si condivide l'inserimento nel presente procedimento.

L'analisi istruttoria ha portato a formulare la seguente riserva puntuale, in merito alle previsioni della variante al PSC in contrasto con il PTCP o con altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale e in merito alle previsioni della variante al RUE in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

AREA "F" IN AMBITO AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA

In merito al secondo oggetto di variante si prende atto che l'Amministrazione Comunale, nello strumento adottato, ha accolto le indicazioni fornite in fase di contributo istruttorio, individuando una scheda specifica in sostituzione dell'ambito produttivo cartografato e prevedendo la sottoscrizione di accordi con i privati che escludano la richiesta di risarcimenti legati alla realizzazione e gestione della futura infrastruttura stradale. Tuttavia, al fine di circoscrivere esattamente la parte dell'Ambito ad alta vocazione produttiva agricola in cui è prevista la possibilità di edificare un magazzino per deposito di attrezzature e materiale edili al servizio dell'imprenditore già residente nell'unità immobiliare attigua, richiamando inoltre la planimetria della relativa osservazione pervenuta, si chiede di perimetrare esattamente l'area interessata dall'insediamento della nuova attività, modificando i corrispondenti elaborati normativi e cartografici del PSC e del RUE.

Sulla base delle considerazioni riportate sull'area "F" in ambito ad alta vocazione produttiva agricola, si formula la seguente

Riserva n. 1

Si chiede di perimetrare esattamente l'area "F", interessata dall'insediamento della nuova attività in ambito ad alta vocazione produttiva agricola, come da osservazione presentata, modificando i corrispondenti elaborati normativi e cartografici del PSC e del RUE.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie la riserva, riportando nella cartografia del PSC e del RUE la perimetrazione dell'area interessata dall'insediamento della nuova attività, già contraddistinta dalla lettera "f".

VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO

Richiamando i contenuti dell'APPENDICE 5 al RUE ("Criteri operativi per le indagini e gli approfondimenti in materia sismica (terzo livello) nel territorio comunale"), si ritiene che la Variante al PSC e al RUE sia conforme alla normativa vigente, come precisato nell'allegato "Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici", rilasciato dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Città Metropolitana di Bologna.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto della valutazione positiva sui contenuti della variante in materia sismica. I comportamenti di carattere generale espressi nella seconda parte del parere sismico, sono già contenuti nella normativa del PSC aggiornata in regime di "copianificazione" con la Provincia di Bologna nonché alle relative norme di variante al RUE in adeguamento alla presente variante al PSC; se ne prende pertanto atto, rimandando, per le fasi successive di pianificazione e di intervento edilizio, alla normativa vigente in materia.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera a, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, sostituita dalla Città Metropolitana, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al PSC adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

A tal fine, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, sono stati consultati l'Azienda U.S.L., l'ARPA, il Consorzio della Bonifica Renana, l'Autorità di Bacino del Reno, la Soprintendenza Archeologica e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Emilia Romagna.

Gli Enti non hanno rilevato nelle trasformazioni previste dalla variante al PSC in esame effetti significativi sull'ambiente ed hanno espresso parere favorevole sulla Valsat, purché siano rispettate alcune indicazioni di sostenibilità ambientale.

In particolare ARPA indica, in merito al primo oggetto di variante, alcune prescrizioni per i reflui e i sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche contaminate raccomandazioni per la linea elettrica in media tensione presente nell'area destinata a verde pubblico.

Come richiesto dal comma 5 dell'articolo 1 della L.R. 9/2008, che prevede il coinvolgimento delle proprie strutture organizzative competenti in materia ambientale, congiuntamente a quelle che ordinariamente esaminano i medesimi strumenti per i profili di carattere territoriale, è stata attivata la consultazione con il Settore Ambiente.

Conclusioni della Valutazione Ambientale

*Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva** sulle previsioni della Variante 2/2014 al PSC e sulla ValSAT, a condizione che siano recepite le valutazioni riportate nella riserva 1, nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale.*

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto della valutazione ambientale positiva, specificando che vengono recepiti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientali secondo quanto riportato nelle rispettive controdeduzioni di seguito riportate.

PARERI DEGLI ENTI

Soprintendenza Beni Archeologici (prot. 2654 del 13/3/2015)

Viene espresso parere favorevole alla variante di cui trattasi, confermando il precedente parere formulato in sede di Conferenza di Pianificazione, ivi compreso il quinto argomento di variante non esaminato in sede di Conferenza stessa.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole.

Parere Ausl (prot. 2620 del 26/03/2015)

Si conferma la valutazione positiva sui contenuti della Valsat relativa alla Variante 2/2014 al PSC, senza necessità di ulteriori approfondimenti e fermo restando quanto già rilevato nel corso della Conferenza di Pianificazione riguardo al primo oggetto di variante: *In fase esecutiva andrà verificato l'impatto acustico e la necessità di eventuali mitigazioni, a tutela dei ricettori sensibili presenti nell'area; analogamente andrà preliminarmente verificata la compatibilità in caso di future modifiche delle attività svolte negli edifici e nelle aree esterne, rispetto a quanto attualmente previsto.*

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere favorevole, specificando che la scheda normativa di RUE, riguardante l'ambito interessato dalla variante, in recepimento del parere espresso in sede di Documento Preliminare, riporta già, fra le condizioni specifiche ambientali ed attuative, la predisposizione di uno studio previsionale di impatto acustico e relativo monitoraggio.

Parere Autorità di Bacino del Reno (prot. AR/2015/0313 del 26/3/2015)

Si prende atto dell'accoglimento in linea generale del parere espresso in sede di Documento Preliminare.

Relativamente al quinto obiettivo, introdotto in sede di adozione della variante, esso non riguarda la pianificazione di bacino.

Si chiede una integrazione del testo dell'art. 16 del PSC "*Sistema idrografico, paragrafo 2 "politiche attuative del sistema", lettera e) – La rete idrografica minore "valliva e di bonifica"*, armonizzandolo con le modifiche introdotte nell'art. 20 del PSAI, nella versione indicata in calce al parere stesso.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere, accogliendo la proposta di integrazione dell'articolo 16 del PSC secondo quanto riportato nel parere stesso.

Parere Arpa (prot. 3493 del 27/04/2015)

Viene richiamato il precedente parere espresso per la prima variante in sede di Conferenza di pianificazione riguardante le matrici rumore, reflui e campi elettromagnetici, esprimendo parere positivo relativamente alla seconda, terza, quarta e quinta variante.

CONTRODEDUZIONI

Si prende atto del parere, significando che le condizioni espresse in ordine alla prima

variante sono già state recepite nella scheda normativa della corrispondente variante al RUE.

OSSERVAZIONI DEI PRIVATI

1) Elisabetta Bragalli per conto di Campagnoli Erichetta, Massimo, Alberto e Roberto (prot. 1680/2015)

Si richiede che nella variante in oggetto, l'area di circa 7.000 m² ove insisterà il futuro ampliamento di Su, sia pavimentata al fine di consentire alla ditta Campagnoli Srl lo stoccaggio delle attrezzature e dei materiali a servizio dell'Azienda.

CONTRODEDUZIONI

Si accoglie l'osservazione, nel senso che viene disciplinata nella scheda normativa della corrispondente variante al RUE, la superficie dell'area pertinenziale che potrà essere impermeabilizzata.

In conclusione le Riserve Provinciali e i pareri degli Enti comportano la modifica ed integrazione degli elaborati cartografici e normativi della variante al PSC n. 2/2014 secondo le presenti controdeduzioni e come riportato nell'*Elab. 1 - Relazione illustrativa con elaborati grafici e normativi*